

«L'Italia? Repubblica giudiziaria fondata su media, procure e M5S»

Annalisa Chirico e il suo nuovo libro sulla giustizia sommaria

«Non basta più un avviso di garanzia per essere esclusi dalle loro liste, ma il dna politico dei Cinque Stelle resta caratterizzato dal populismo giudiziario». Annalisa Chirico, giornalista del *Foglio*, non ci va troppo sottile con il M5S, che lei considera uno dei tre vertici della «repubblica giudiziaria» in cui viviamo — gli altri due sono le Procure e i media. Un «triangolo perverso» che è al centro del suo libro *Fino a prova contraria. Tra gogna e impunità, l'Italia della giustizia sommaria*, che domani alle 18 sarà presentato all'Altana di Palazzo Strozzi con un dibattito tra il sindaco **Dario Nardella**, il procuratore capo Giuseppe Creazzo e il presidente dell'Ordine degli avvocati Sergio Paparo (modera il direttore del *Corriere Fiorentino* Paolo Ermini).

Lei punta il dito sui Cinque Stelle, che peraltro hanno espulso il loro candidato Salvatore Caiata proprio perché è indagato a Siena, ma l'uso politico della giustizia non nasce con loro e non è un'esclusiva loro.

«Premessa. Dopo il ventennio caratterizzato da Mani Pu-

lite, siamo ad una nuova frontiera: l'Italia è diventata una repubblica giudiziaria dove alcune Procure fanno filtrare notizie e indiscrezioni, alcuni media fanno da cassa di risonanza e un movimento politico utilizza tutto questo per fini politici... È vero che non sono gli unici: il Pd ad esempio chiese le dimissioni di Rosario Crocetta, allora governatore della Sicilia, per un'intercettazione inesistente. Però la peculiarità culturale del M5S è che rivendica in modo clamoroso il ruolo taumaturgico della magistratura.

Non è un passo avanti il fatto che, nel nuovo codice etico M5S, non ci sia più l'automaticità «se sei indagato niente candidatura»?

«C'è stato un ammorbidimento, perché Di Maio e Casaleggio jr stanno tentando la strada della normalizzazione e non potevano far finta che i sindaci delle principali città governate dal Movimento, da Roma a Torino passando per Livorno, non fossero indagati».

E gli altri partiti sono immuni dal giustizialismo?

«Il Pd è stato per anni su-

balterno alla cultura giustizialista. Renzi ha rotto con questa subalternità, ed è un merito storico che gli va riconosciuto, ma il Pd non è senza macchia. Basti pensare che hanno fatto dimettere Federica Guidi da ministro senza neanche un'indagine a suo carico. Forza Italia è in una situazione particolare: il suo leader è stato negli anni plurinquiritato...».

Quali sono le responsabilità dei giornalisti invece?

«C'è una stampa che si alimenta di quello che il Garante della privacy ha chiamato "il giornalismo della trascrizione", limitandosi a copiare gli atti dei pm senza mai ricordare che l'ipotesi accusatoria è per l'appunto l'ipotesi di una parte, ma poi c'è il dibattito che dovrebbe essere il momento centrale. Invece in un Paese dai tempi giudiziari biblici si fa passare l'idea che l'accusa sia di per sé una condanna».

Lei sul *Foglio* ha scritto l'articolo «La notte in cui il caso Consip è diventato politico». Che significa?

«Consip assume una dimensione politica in seguito

all'iscrizione nel registro degli indagati di Luca Lotti. Così l'inchiesta napoletana di Woodcock arriva al cuore del potere renziano. Non si può prescindere da qui per comprendere il grande cinema Consip: un verminaio di infedeltà e manipolazioni, tra uomini in divisa e toghe d'assalto oggi sotto processo. Il punto è che c'era un disegno eversivo nei confronti dell'allora premier Renzi».

P.C.

Il libro

**ANNALISA CHIRICO
FINO A PROVA
CONTRARIA
TRA GOGNA
E IMPUNITÀ.
L'ITALIA
DELLA GIUSTIZIA
SOMMARIA**

Annalisa Chirico, classe 1986, è una giornalista. Scrive sul *Foglio*

Il caso Consip. Infedeltà e manipolazioni c'era un disegno eversivo nei confronti di Renzi

● *Fino a prova contraria. Tra gogna e impunità, l'Italia della giustizia sommaria*, edito da **Marsilio**, è l'ultimo libro di **Annalisa Chirico**

● Sarà presentato **domani alle 18** all'Altana di Palazzo Strozzi



Peso: 26%